

# IL VENTO GELIDO DEL NORD



In una fredda sera di un gelido giovedì di febbraio, ci ritroviamo, finalmente, tra di noi. C'è chi arriva col treno, chi con la macchina, il risultato non cambia, trasferta riaperta e settore pieno. Pronti via, subito una vecchia e tanto cara torciata, ed è subito nostalgia dei vecchi tempi, è forse questa l'unica luce in questa serata, dalla nostra Roma al ragazzo disabile picchiato dalla polizia, siamo noi che in mezzo al buio, al calare della sera come sempre, diamo vita, energia e linfa a dei valori che fieramente portiamo dietro, lo facciamo e lo continueremo a fare, d'altronde si sa...certe luci non puoi spegnerle!



# SE MILLE SON LE STORIE...

• CICLOSTILATO IN PROPRIO DAL GRUPPO NEL NOME DI ROMA •

STAGIONE 2022 / 2023

ANNO III NUMERO 11



# DELATORI INCOSCIENTI



Negli ultimi anni, ogni volta che accade un episodio importante legato al mondo Ultras, puntualmente e per diversi giorni circolano messaggi audio nelle varie chat di WhatsApp, dove alcune persone, senza essere in malafede, raccontano ai propri contatti quello che è appena accaduto.

Purtroppo va a finire che questi messaggi vengono inoltrati di chat in chat centinaia di volte e finiscono per fare il giro dell'Italia, arrivando persino su Telegram, e giungono anche all'orecchio di Forze dell'Ordine e giornalisti.

Spesso, se non sempre, la storia narrata non è veritiera o comunque è alterata e mistificata, in relazione alle simpatie di chi racconta, talvolta vengono fornite informazioni del tutto sbagliate. Ci è capitato di ascoltare commenti di persone neanche presenti sul luogo che sputano sentenze senza conoscere i fatti.

Come se non bastasse ci sono addirittura audio in cui si fanno nomi di persone coinvolte. I giornalisti invece, presi dalla smania di scrivere articoli sul mostro di turno, ne trascrivono il contenuto sui propri giornali senza indagare se quello che si scrive sia realmente successo. Ci ritroviamo dunque a leggere sui quotidiani italiani articoli a dir poco fantasiosi e teorie strampalate. Questo è particolarmente grave perchè sappiamo bene che le FdO attuano misure repressive nei nostri confronti facendo fede a ricostruzioni apparse in qualche articolo o sull'onda dell'opinione pubblica.

Invitiamo pertanto di evitare di inviare audio nelle chat, e qualora vi dovessero arrivare di non inoltrarli a nessuno altrimenti potreste diventare, senza volerlo, parte di questo sistema ed essere dei delatori incoscienti.

# IL BIMBO DI ROMA



8 stagioni, tanti furono gli anni di Ancelotti con la maglia giallorossa. 227 presenze caratterizzate da grandi vittorie (1 scudetto e 4 Coppe Italia) ma anche da grosse delusioni e sofferenze fisiche.

Carletto fu letteralmente strappato all'Inter, sua squadra del cuore, dall'intuizione di Nils Liedholm e dalla tenacia di un presidente Viola che lo volle ad ogni costo. In poco tempo guadagna la stima e la fiducia di società, compagni e tifosi diventando, nonostante la giovane età, padrone assoluto del centrocampo giallorosso.

Dopo l'addio di Di Bartolomei nell'estate dell'84, eredita da quest'ultimo il ruolo di Capitano che manterrà fino al suo ultimo giorno in giallorosso.

Una carriera la sua caratterizzata però da due gravi infortuni che lo tennero fuori dal terreno di gioco per più di 2 anni. Anni fondamentali per la Roma, in cui disputò e perse una finale di coppa dei campioni.

Il suo addio fu purtroppo il sacrificio di una società che, nonostante la protesta dei tifosi, aveva la necessità di far quadrare i conti.

“Questo è il mio ultimo regalo che faccio alla Roma, sono sicuro che con questi soldi sarà possibile prendere giovani più vogliosi”

Fu con queste parole che un Ancelotti commosso si congedò da Roma, la sua capitale matta, la capitale del suo cuore.